

Il Percorso verso il PDP

Guida Pratica per Famiglie e Studenti

Affrontare una difficoltà scolastica può generare disorientamento, sia per i ragazzi che per i genitori. Spesso ci si scontra con termini tecnici, iter burocratici e lunghe liste d'attesa. Questa guida è pensata per mettervi al centro del percorso: spiegheremo come, passo dopo passo, si possa richiedere e ottenere un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, lo strumento che permette alla scuola di adattarsi al modo di apprendere di ogni studente con bisogni educativi speciali.

L'idea è quella di far comprendere alle famiglie e agli studenti come muoversi a seconda della situazione specifica, con particolare attenzione alle procedure da svolgere in ambito sanitario nei territori di **Città Metropolitana di Torino** e della **Provincia di Cuneo**, bacino geografico di provenienza degli studenti e delle studentesse iscritti in questo Istituto.

Supporto, Non Medicalizzazione

Prima di entrare nel dettaglio delle procedure, è fondamentale chiarire un aspetto essenziale. Richiedere una valutazione clinica, rivolgersi a uno specialista o ai servizi sociali **non significa "medicalizzare" lo studente** né etichettarlo. Non stiamo cercando una malattia da curare: stiamo cercando di capire *come il ragazzo apprende e percepisce il mondo*.

Una diagnosi o una relazione esterna sono semplicemente il "**libretto delle istruzioni**" che permette al Consiglio di Classe di comprendere a fondo i bisogni educativi dello studente. È un atto di cura, un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio per rimuovere gli ostacoli e far sì che **nessun talento vada sprecato**. Di seguito verranno approfondite le situazioni e i contesti specifici che portano alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Servizio Sanitario

ASL e specialisti per valutazioni cliniche ufficiali

La Scuola

Consiglio di Classe che delibera il PDP

La Famiglia

Al centro del percorso, protagonista attiva

Il Territorio

Servizi sociali e rete di supporto locale

Quando il PDP è "d'Obbligo": i DSA

Ci sono situazioni specifiche in cui il riconoscimento del Bisogno Educativo Speciale passa attraverso un vero e proprio iter diagnostico, a cui segue una certificazione ufficiale che **obbliga automaticamente la scuola** a predisporre un PDP. Stiamo parlando dei **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**: difficoltà specifiche e circoscritte che riguardano alcune abilità scolastiche di base. Per essere diagnosticati, gli specialisti devono accertare che siano presenti alcune condizioni precise:

Capacità cognitive nella norma

Il livello cognitivo deve essere adeguato rispetto alle opportunità educative ricevute

Assenza di deficit sensoriali o neurologici gravi

Le difficoltà non devono dipendere da problemi di vista, udito o altre condizioni neurologiche

Opportunità educative adeguate

Il contesto scolastico non deve aver interagito negativamente con la traiettoria evolutiva dello studente


Se lo studente o la studentessa mostrano alcuni **"comportamenti segnale"**, allora è il caso di procedere in questo senso. Ma quali sono i segnali che potrebbero farci dubitare della presenza di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento? I segnali che potrebbero attirare l'attenzione in questo caso sono la presenza di errori specifici ricorrenti in uno o più ambiti specifici delle attività didattiche di apprendimento: **Lettura, Scrittura, Calcolo, Espressione Orale**.

Se si riscontrano uno o più segnali di questo tipo, unitamente alla presenza dei requisiti esposti in precedenza, potrebbe sorgere il sospetto che ci sia un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (tutelati dalla **Legge 170/2010**): la scuola ha un obbligo di legge nell'aiutarvi, ma ha bisogno di un certificato medico valido, la certificazione.

I Segnali dei DSA: Cosa Osservare

Di seguito una tabella riassuntiva dei più frequenti segni tipici di un quadro diagnostico DSA. Se si riscontrano uno o più di questi segnali, potrebbe essere utile approfondire con uno specialista.

Lettura	Lettura lenta, faticosa, poco fluida; errori frequenti (salta righe, lettere, inversioni tipo b/d); difficoltà a comprendere testi lunghi per affaticamento.
Scrittura	Errori ortografici persistenti (cu/qu, doppie, accenti); grafia poco leggibile o molto lenta; difficoltà a copiare dalla lavagna.
Calcolo	Difficoltà con tabelline e calcolo mentale; errori nelle procedure (incolonnamenti, prestiti); fatica a comprendere quantità e numeri.
Altri segnali	Buone capacità orali ma rendimento scritto basso; frustrazione o evitamento delle attività scolastiche; prestazioni altalenanti.

 Se si riscontrano uno o più di questi segnali, insieme ai requisiti descritti nella sezione precedente, potrebbe esserci un DSA tutelato dalla **Legge 170/2010**. La scuola è obbligata ad aiutarvi, ma serve una certificazione medica valida.

Altre Situazioni Cliniche per il PDP

Il PDP non è sempre obbligatorio, ma può essere attivato anche per altre condizioni cliniche o evolutive. Il riferimento normativo è la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES**, integrata dalla **Circolare Ministeriale n. 8/2013**. In questi casi il PDP **non è automatico**: viene deliberato dal Consiglio di Classe sulla base di una diagnosi clinica. Di seguito alcuni indizi che possono far pensare ad altre tipologie di disturbi che incidono sulle capacità di apprendimento.



Difficoltà Cognitive Lievi

Apprendimento lento in tutte le materie, fatica con concetti astratti, pensiero molto concreto, difficoltà a collegare informazioni e a generalizzare ciò che si è imparato, necessità di molte ripetizioni, scarsa organizzazione del lavoro e bisogno di guida costante.



Difficoltà di Linguaggio

Fraasi semplici o poco strutturate, difficoltà a trovare le parole, fatica a capire frasi lunghe o complesse, bisogno di istruzioni semplificate, lessico povero, racconti confusi o poco organizzati.



Attenzione e Iperattività

Facile distraibilità, difficoltà a mantenere la concentrazione, dimenticanze frequenti. Iperattività: non riesce a stare fermo, si alza spesso, parla molto. Impulsività: risponde senza aspettare, fatica ad aspettare il proprio turno, agisce senza riflettere.



Motricità e Coordinazione

Grafia faticosa o poco leggibile, difficoltà con forbici e bottoni, lentezza nello scrivere, movimenti impacciati, scarso equilibrio o coordinazione, fatica a imparare sequenze di movimenti e ad organizzare azioni quotidiane.

In tutti questi casi, è sempre consigliabile un consulto presso il **medico di base** per valutare l'inizio di un iter diagnostico.

Guida all'Iter Diagnostico: A Chi Rivolgersi

Quando si sospetta un DSA o un altro bisogno educativo speciale, il **primo passo è rivolgersi al medico di base o al pediatra**, che valuterà la situazione e, se necessario, rilascerà l'impegnativa per la visita neuropsichiatrica.

Strada Pubblica (ASL)

Il Servizio Sanitario Nazionale ha un reparto di **Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPI)** in ogni ASL. Con l'impegnativa del medico, si contatta il servizio NPI della propria ASL per la prima visita. La prenotazione richiede la compilazione di una "scheda di prenotazione". La diagnosi rilasciata è **immediatamente valida a scuola**.

Attenzione: i tempi d'attesa possono essere lunghi. In questo caso, vedi la sezione "Corsie d'Emergenza" più avanti.

Strada Privata

Se si preferisce velocizzare i tempi, si può scegliere un centro privato.

Attenzione all'accreditamento: per far sì che la scuola accetti subito il documento, il centro deve essere nell'**Elenco ufficiale dei soggetti accreditati per i DSA della Regione Piemonte**.

La diagnosi deve essere fatta da un'**équipe multidisciplinare** (psicologo + logopedista + neuropsichiatra)

Se il centro non è accreditato, la diagnosi dovrà essere **convalidata dall'ASL** di competenza

- Non tutti i centri privati possono certificare: verificare sempre il riconoscimento regionale

Dove Prenotare: Le ASL del Territorio

Di seguito le sedi di Neuropsichiatria Infantile per il bacino geografico degli studenti del nostro Istituto. Per prenotare serve l'**impegnativa del medico curante**.

Pinerolese

Pinerolo – S.C. Neuropsichiatria Infantile, Stradale Fenestrelle 72 → CUP di Pinerolo

Pomaretto – Via Maggiore Ribet 2 → CUP di Pinerolo

Torre Pellice – Via Matteo Gay 34 → CUP di Torre Pellice

Torino Metropolitana Sud

Orbassano – Piazza Generale Dalla Chiesa 1 → CUP di Orbassano

Nichelino – Via Debouché 5 → Triage telefonico: 01168020603

(mar-ven 9:30-11:30 / 13:30-15:00)

Carmagnola – Via Avv. Ferrero 42 → Triage telefonico: 01168020603

(stessi orari)


Saluzzese

Saluzzo – Ospedale Civile, Via Spielberg 58, Palazzina Inaudi → Prime visite e colloqui: tel. 0175 215510 (lun-ven 9:00-12:00 e 14:00-15:30, segreteria telefonica)

Val Susa – Val Sangone

Susa / Sant'Antonino di Susa – Piazza della Pace → CUP Valle di Susa o Segreteria Poliambulatorio

Giaveno – Via Seminario 45 → CUP di Giaveno

 Informazioni aggiornate su: [ASL CN1](#) · [ASL TO3](#) · [ASL TO5](#)

Cosa Succede Durante la Visita e Come Convalidare

Cosa Succede Durante la Visita

La valutazione inizia con un **colloquio**: gli specialisti ricostruiscono la storia scolastica e personale, le difficoltà incontrate, le materie più faticose e il modo in cui si studia. Non è un'interrogazione, ma una conversazione utile a costruire un quadro generale. Se si tratta di un minore, vengono coinvolti anche i genitori e le osservazioni degli insegnanti.

La fase centrale è quella delle **prove**: lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura, calcoli, esercizi di memoria e attenzione. I test di ragionamento valutano il funzionamento cognitivo generale. **Non bisogna prepararsi**: errori, esitazioni e tempi più lunghi sono proprio gli elementi che aiutano lo specialista a capire come funziona l'apprendimento. Il clima è sereno, senza giudizio, e le prove sono standardizzate. Alla fine c'è la **restituzione**: lo specialista spiega cosa è emerso, evidenzia i punti di forza e dà indicazioni pratiche per scuola e studio.

Convalida della Diagnosi Privata

Se la valutazione è stata effettuata da un centro privato **non accreditato** dalla Regione, è necessaria la convalida per rendere la diagnosi ufficialmente riconosciuta dal sistema sanitario pubblico.

1. Richiedere al medico di base un'**impegnativa** per valutazione neuropsichiatrica.
2. Prenotare una visita presso il servizio **NPI dell'ASL** tramite CUP.
3. Presentare tutta la documentazione: diagnosi privata, test effettuati, relazione clinica firmata e materiali scolastici.

L'équipe ASL esamina e può **confermare la diagnosi**, richiedere approfondimenti o non confermarla.

In caso di esito positivo, viene rilasciata una **certificazione valida** ai sensi della normativa vigente

Quando la Scuola Interviene Senza Certificati Medici

Il PDP può essere attivato anche per supportare momenti delicati legati al contesto di vita, **senza alcun coinvolgimento medico**. Ecco i principali contesti:



Ostacolo Linguistico (Alunni NAI)

Se lo studente è arrivato da poco in Italia, **non serve alcun documento**. La scuola individua il bisogno e attiva subito un PDP transitorio. Riguarda studenti stranieri neoarrivati o con competenza limitata in italiano: difficoltà nella comprensione dei testi, nelle consegne, nel lessico e nella produzione scritta. Il PDP è flessibile e temporaneo, adattandosi all'evoluzione della situazione.



Condizioni Mediche Croniche

Malattie come asma, diabete o forme lievi di epilessia, periodi di ricovero o terapie prolungate incidono sulla frequenza scolastica. Il PDP adatta **tempi di lavoro, carichi didattici e modalità di verifica**. La decisione spetta al Consiglio di Classe.



Difficoltà Emotive e Psicologiche

Ansia significativa, stati depressivi, stress legato a eventi familiari, ritiro sociale o comportamenti problematici. La scuola può attivare un PDP anche **senza certificazione clinica**, basandosi sull'osservazione degli insegnanti e su eventuali relazioni di specialisti.



Contingenze Socio-Economiche e Familiari

Separazioni, lutti, forte demotivazione, fragilità economica familiare o passaggi tra ordini scolastici. La famiglia può fare una **richiesta formale motivata** alla scuola o farsi supportare dai **Servizi Sociali del Comune** (Segretariato Sociale o Sportello dei Servizi Sociali), che possono inviare una relazione alla scuola per richiedere tutele didattiche.

L'Individuazione Pedagogica: A volte sono proprio i professori a notare le difficoltà, anche senza diagnosi. In questo caso la scuola vi convocherà per proporvi l'attivazione di un PDP. È una scelta di squadra per non lasciare indietro nessuno.

Il PDP e l'Esame di Maturità: Cosa C'è da Sapere

Un dubbio molto comune: *il mio PDP sarà valido anche davanti alla Commissione Esterna?* La risposta è **si**, ma con differenze importanti a seconda del tipo di documento.

Certificazione DSA (L. 170/2010)

Diritto a **tutte le tutele**: strumenti compensativi (mappe, calcolatrice, computer con sintesi vocale) e misure dispensative (20% di tempo in più per gli scritti), purché usati durante l'anno.

Altri BES con Relazione Clinica

Uso di strumenti compensativi (schemi, mappe, formulari) durante scritti e orale, purché consolidati durante l'anno. **NON** si ha diritto a tempi aggiuntivi né a misure dispensative.

BES Pedagogici (NAI, Svantaggio, Individuazione Docenti)

Nessuna tutela automatica per legge. Per gli alunni NAI è garantito il **vocabolario bilingue**. Per le altre casistiche, la Commissione valuta il percorso, ma non sono concesse misure dispensative né tempi extra.

17 Il Documento del 15 Maggio

Affinché la Commissione d'Esame vi autorizzi a usare mappe o strumenti, questi devono essere **dichiarati ufficialmente nel Documento del 15 Maggio**. È vitale che durante l'ultimo anno il PDP sia aggiornato, firmato in tempo e che usiate costantemente gli strumenti concordati durante le simulazioni.

Consigli Pratici Finali

Passate sempre dalla Segreteria: ogni documento deve essere protocollato. Non consegnate originali direttamente ai professori

Corsie d'Emergenza: con la ricevuta di prenotazione CUP, la scuola può attivare un **PDP transitorio** nell'attesa della diagnosi

A 18 anni: lo studente diventa l'unico responsabile del suo percorso: firma lui il PDP e decide se avvalersene

Non siete soli: contattate il **Referente BES/DSA** o il Coordinatore di Classe per qualsiasi difficoltà